

Fs fa pulizia in vista dell'Anas

Prima della fusione
il gruppo assegna a Rfi
attività per 79,5 mln

Giacobino
a pagina 12

Fs fa pulizia aspettando l'Anas

Il pacchetto include investimenti mobiliari per 18,3 milioni e rimanenze per 61,1 milioni. Saranno trasferiti anche 169 compendi immobiliari e alcune linee ferroviarie dismesse

DI ANDREA GIACOBINO

Una pulizia di portafoglio prima della fusione con Anas. È questo il senso della scissione parziale di Ferrovie dello Stato varata pochi giorni prima di Natale a Roma davanti al notaio Paolo Silvestro. Erano presenti per Fs, il procuratore Luigi Lenci, e Maurizio Gentile come rappresentante di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), società beneficiaria interamente controllata dalla società scissa. L'operazione vede assegnare da parte di Fs a Rfi attività per un controvalore complessivo di 79,5 milioni di euro, suddiviso tra investimenti mobiliari per 18,3 milioni e rimanenze per altri 61,1 milioni. A fronte di un patrimonio netto di 50 milioni costituito da una riserva straordinaria, ci sono altre passività per 29,5 milioni. I compendi immobiliari che passano alla beneficiaria sono 169, distribuiti in diverse città italiane

e poi figurano alcune linee ferroviarie dismesse. Per ciò che riguarda, invece, la fusione successivamente deliberata con Anas, il verbale dell'assemblea straordinaria di Fs,



Renato
Mazzoncini

presieduta dall'amministratore delegato Renato Mazzoncini, specifica che l'aumento di capitale di 2,8 miliardi da eseguirsi mediante emissione di 2,8 miliardi di nuove azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di un euro, median-

te conferimento da parte del Mef del 100% di Anas, vede il prossimo 31 gennaio come termine ultimo di esecuzione. Con la firma dei decreti Mit e Mef lo scorso 22 dicembre, il Governo ha dato il via libera alla fusione tra Fs e Anas. L'operazione darà vita a un colosso industriale e infrastrutturale da oltre 10 miliardi di euro di fatturato e una rete di oltre 41 mila chilometri. Come spiegato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, «per rendere più competitivo il Paese il Governo ha pianificato decine di miliardi di investimenti per ferrovie e strade prioritarie. Il gruppo Fs, con Anas, ha la forza necessaria per realizzarli disponendo di 108 miliardi di investimenti in dieci anni e 81 mila dipendenti». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanoфинanza.it/ferrovie